

## VareseNews

### La Canottieri Varese si affida di nuovo a Renato Gaeta: «Questa è la mia casa lontano da casa»

Pubblicato: Venerdì 3 Ottobre 2025



Sala gremita di atleti e genitori, stato maggiore del remo varesino schierato e tanto calore per la presentazione del nuovo staff che per il prossimo quadriennio guiderà sul campo la Canottieri Varese. Un gruppo capitanato da una figura ben nota da queste parti, quella di **Renato Gaeta, radici napoletane ma ormai adottato all'ombra del Sacro Monte**: «Questo è il luogo che chiamo casa lontano da casa» ha detto aprendo la sua terza era all'interno della società gialloazzurra. Prende **il posto di Claudio Romagnoli**, ringraziato con calore dallo staff societario.

Una scelta voluta dal nuovo presidente della Schiranna, Paolo Consonni, di concerto con il direttore generale Pierpaolo Frattini che di Gaeta è stato allievo da atleta e che ha dato mandato quadriennale all'intero staff composto anche da **Antonio Mignemi, Guido Ferrario, Federico Peluffo, Tommaso Mazzone** e **Vittoria Coradin**.

«Il mio è un **terzo e graditissimo ritorno** a Varese dove sono approdato per la prima volta forse più di trent'anni fa: questo è un posto speciale dove ho tanti amici e legami fortissimi». Parlando della sua filosofia, **Gaeta ha rifiutato il concetto di "sacrificio"**: «Questa parola non esiste quando fai una cosa che ti piace e che ami come capita a me e alla maggior parte di voi. **Parliamo di impegno, di fatica ma non di sacrifici** che sono ben altra cosa».

E anche sul **valore delle medaglie**, Gaeta è stato chiaro: «Lo sport è qualcosa che va di là della

medaglia materiale che si porta a casa. Esistono tante **medaglie che non si vedono e che non si toccano, ma hanno un valore speciale**». Per illustrare questo concetto, il dt ha raccontato di un incontro con un suo ex atleta che, rivedendolo per strada, gli ha confessato che il periodo trascorso insieme è stato «il periodo più bello della mia vita anche se non ho mai vinto niente di importante». «Quale medaglia – ha chiesto Gaeta – è più bella di questa cosa: **dell’amicizia, dello stare assieme?**».



*Gaeta, Frattini e Consonni, i vertici sportivi e dirigenziali della Canottieri Varese*

Questo però non significa che la Canottieri Varese rinuncia a puntare ai risultati: «**Non si può avere una mentalità perdente**: la mentalità vincente si costruisce se e quando vinci, quindi non proveremo a vincere. Non tutti ci riusciranno ma quel che è importante è che **tutti – nessuno escluso – riescano a migliorarsi** anche perché la crescita sportiva si accompagna a quella personale».

Nel corso della serata è stata presentata anche la collaborazione con la **Canottieri Renese**, all’interno di un progetto innovativo. La Renese si allenerà a Varese che aiuterà a far crescere al proprio interno una realtà più piccola (ma di grande tradizione soprattutto nelle **specialità del sedile fisso**) nel rispetto della sua identità, creando sinergie e benefici reciproci per il bene degli atleti. «Abbiamo strutture, attrezzature e competenze che possono essere messe a disposizione anche di altre società», ha concluso Consonni.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it